

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Approcci di sistema alimentare innovativi e guidati dai cittadini nelle città CE-SFS-24-2019

La necessità di fornire agli abitanti delle città europee del cibo sano e a buon mercato rappresenta una sfida tanto urgente quanto complessa. La salute e il benessere dei cittadini europei sono direttamente influenzati dal modo in cui le città e le regioni stanno creando un ambiente volto a garantire un cibo più sostenibile. Sono sempre di più le iniziative di ricerca e innovazione realizzate insieme con i cittadini. Esse stimolano lo sviluppo di città come hub alimentari innovativi. Tuttavia, ci sono ancora molte barriere all'applicazione e alla dimostrazione di approcci alimentari innovativi a causa della diversità delle città e regioni europee che non sono appropriatamente considerate. Delle soluzioni innovative, create con i cittadini, le città, le autorità pubbliche, gli attori economici e le organizzazioni non governative, potrebbero garantire una maggiore sicurezza alimentare nelle città. Le proposte dovranno esplorare e condividere l'applicazione di questi approcci in un maggior numero di città europee e dovranno, inoltre, avere come riferimento i risultati delle ricerche già esistenti, delle best practices e dei programmi già avviati. Di questi ultimi, le proposte dovranno valutare i benefici economici, sociali ed ambientali. L'azione promossa dovrà includere anche le città in aree costali e rurali e fare in modo che l'innovazione tecnologica garantisca anche un'innovazione sociale. Nel lungo termine le attività dovranno contribuire alla creazione di posti di lavoro nelle città europee e intensificare le interazioni tra tutti gli attori nella catena di valore. In conclusione, le iniziative dovranno promuovere maggiori sinergie tra le aree urbane e rurali, soddisfacendo i bisogni e le aspettative delle comunità locali in maniera etica e responsabile. Il presente bando sostiene i nuovi approcci innovativi in materia di alimentazione basati sulla scienza e sull'impegno da parte dei cittadini, da attuare nelle città europee per promuovere la sostenibilità del sistema alimentare e nutrizionale nel contesto urbano.

Nello specifico, tra le azioni finanziabili:

- le attività di sperimentazione di prototipi, con dimostrazione e sperimentazione in un ambiente operativo;
- l'elaborazione di una classifica e valutazione dei benefici economici, ambientali e sociali degli approcci esistenti a fini di diffusione;
- le attività di ricerca e innovazione per la convalida di attività pilota rivolta ai cittadini;
- la creazione d'innovazione sociale ed innovazione tecnologica.

Il budget è di 12 milioni di euro. Tra i beneficiari si annoverano:

- Imprese e PMI
- Università, Centri di Ricerca, istituti di istruzione e formazione
- Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) e enti di sostegno delle imprese
- Pubblica Amministrazione e altre autorità (a livello nazionale, regionale, locale)
- Persone fisiche ed esperti

La scadenza per la presentazione delle domande è il **23 Gennaio 2019**.

Trasformare i centri storici delle città in spazi di imprenditorialità e di integrazione sociale e culturale H2020 SC5-20-2019

Negli ultimi decenni, l'abbandono ed il degrado del patrimonio urbano, industriale e rurale hanno accomunato molti centri storici, con analogie espresse anche dal punto di vista paesaggistico, a causa della riduzione delle attività economiche e della chiusura delle industrie. Tali dinamiche hanno portato alla disoccupazione, alla cessazione di determinate attività e alla stagnazione economica. Altre aree, al contrario, hanno implementato processi di rigenerazione, ma gli stessi non sempre possono essere considerati di successo, poiché basati su processi decisionali e di sviluppo dall'alto in basso, realizzati senza coinvolgere la popolazione locale. Tali sviluppi hanno portato alla rottura delle strutture sociali tradizionali, alla riduzione dei redditi disponibili e all'eccessiva dipendenza da settori volatili, come il turismo. Grazie al loro valore simbolico e culturale, nonché alla loro specifica interconnessione con il tessuto urbano, le aree storiche possono trasformare le città in centri di imprenditorialità, creatività, innovazione, permettendo l'emergere di nuovi stili di vita, l'integrazione sociale e culturale mirate a raccogliere le opportunità offerte, ad esempio, da settori creativi emergenti, tecnologie digitali, economia della condivisione e del "maker" (industria 4.0) e dall'innovazione sociale. Il valore dei beni storico-culturali può cambiare le sfide in opportunità economiche e socio-culturali, nel pieno rispetto dell'identità delle aree urbane e dei paesaggi. Le azioni sono finalizzate a sviluppare, dimostrare e documentare strategie, approcci e soluzioni per riattivare e rigenerare le aree urbane storiche e/o il paesaggio. È premiata la promozione dell'innovazione da parte di start-up, industrie culturali e creative rilevanti, tra cui il settore delle tecnologie digitali, produttori manifatturieri avanzati di piccole dimensioni e "creatori" locali, nonché laboratori artigianali. Le soluzioni dovrebbero essere co-create, co-gestite e co-implementate nella scala appropriata (ad esempio a livello di distretti, edifici, spazi pubblici, ecc.). In una dimensione più ampia dello sviluppo urbano e regionale è promosso il coinvolgimento della popolazione locale, centri di ricerca, autorità competenti, centri di innovazione, università, movimenti di *city-makers* e, se del caso, specifici settori della popolazione residente. Possono essere sviluppati approcci sistemici e metodologie per identificare le capacità latenti delle aree urbane storiche e per attivarle. Devono essere valutati i valori culturali e del patrimonio, rispettando l'identità dei luoghi e promuovendo l'innovazione sociale, che tenga conto anche della dimensione di genere, della sostenibilità economica, dell'inclusione, della coesione e dell'integrazione sociale di lungo periodo. L'innovazione deve essere investigata nelle sue diverse forme, ad esempio quale ambito di regolamentazione, *governance*, opportunità di affari e finanza. I progetti per essere finanziati dovrebbero ricercare, sinergie con altri progetti pertinenti in corso, come la rete europea degli *hub* creativi (<http://creativehubs.eu/about-european-creative-hubs-network/>).

La Commissione europea ritiene di finanziare proposte progettuali che richiedono un contributo compreso tra 7 ed 8 milioni di euro. Budget del bando: **25 milioni di euro**.

Impatto previsto: i risultati del progetto dovrebbero contribuire a:

- invertire le tendenze dell'abbandono del patrimonio storico nelle aree urbane e nei paesaggi;
- testare nuove progettualità per la rigenerazione socio-economica sostenibile dei centri storici e dei paesaggi culturali delle città europee, con maggiore benessere e qualità della vita, coesione ed integrazione sociale;

- valorizzare il patrimonio e l'innovazione rilevanti per la cultura, la creatività, l'imprenditorialità e la "reindustrializzazione" leggera dei centri storici e dei paesaggi culturali delle città europee;
- promuovere la collaborazione intersettoriale, la creazione di opportunità di lavoro e competenze nei settori culturali e creativi, nonché la produzione legata al patrimonio storico in termini innovativi.

Partenariato: consorzi formati da almeno 4 autorità urbane di diversi Stati. Il bando uscirà il 14 novembre 2018, con scadenza il **19 febbraio 2019**.

[WiFi4EU: finanziamento UE di punti di accesso a Internet senza fili gratuiti in spazi pubblici](#)

La Commissione europea ha inaugurato il portale WiFi4EU. I Comuni di tutta Europa sono invitati a registrare i loro dati per avere così la possibilità di beneficiare del finanziamento Ue per costituire punti di accesso a Internet senza fili gratuiti in spazi pubblici. Il [programma WiFi4EU](#) offre ai Comuni buoni per un valore di **15.000 euro** per installare punti di accesso WiFi in spazi pubblici tra cui biblioteche, musei, parchi pubblici e piazze.

[La Commissione e la Banca europea per gli investimenti \(BEI\) lanciano un nuovo servizio di consulenza per aiutare le città a pianificare gli investimenti](#)

La Commissione europea ha lanciato una nuova piattaforma denominata URBIS – “Urban Investment Support” (sostegno agli investimenti urbani) per aiutare le città a pianificare gli investimenti a sostegno delle strategie di sviluppo urbano e ad accedere più facilmente ai finanziamenti.

[Azioni Urbane Innovative \(UIA\): pubblicato il quarto bando](#)

La Commissione europea ha annunciato le **nuove tematiche** su cui dovranno focalizzarsi i progetti da candidare sui **bandi per il 2018** per “[Azioni Urbane Innovative \(UIA\)](#)”. Le **UIA** sono state introdotte dalla Commissione europea, nell’ambito della Politica di coesione 2014–2020, per aiutare le città a **identificare e testare soluzioni innovative** per rispondere alle crescenti sfide che interesseranno le aree urbane nei prossimi anni. Queste Azioni, sostenute dal **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, costituiscono un’opportunità unica per le città europee al fine di testare potenziali soluzioni a problematiche emergenti di sviluppo urbano, aventi rilevanza a livello di Unione. Le risorse stanziare per le UIA per il **periodo 2015–2020** ammontano a **371 milioni di euro**, che verranno ripartiti su bandi (*Call for proposals*) pubblicati annualmente. I beneficiari sono città o raggruppamenti urbani al di sopra dei 50mila abitanti. Il bando 2018 costituisce la quarta *call* fino ad oggi programmata. Il **bando per il 2018** che verrà **pubblicato a ottobre** è orientato a finanziare progetti che affrontano le seguenti questioni: *1) transizione digitale; 2) povertà urbana; 3) uso del suolo sostenibile; 4) sicurezza urbana*. Le date e i luoghi dove si svolgeranno i [seminari](#) d'informazione sono pubblicati sul sito.

[URBACT: online 97 buone pratiche di sviluppo urbano sostenibile](#)

Il programma URBACT, che promuove modelli di sviluppo sostenibile nelle aree urbane dell’Ue, ha lanciato un unico sito web che raccoglie 97 Buone Pratiche di sviluppo urbano sostenibile da tutta l’Europa. Provenienti da 25 Paesi diversi, queste soluzioni coprono un’ampia gamma di

temi che possono interessare tutte le città europee. Adattamento al cambiamento climatico, piani di trasporto urbano, inclusione dei migranti, innovazione digitale sono solo alcune delle sfide affrontate dai casi studio raccolti. Queste buone pratiche sono organizzate in una serie di sezioni tematiche: minoranze, quartieri svantaggiati, *sharing economy*, efficienza energetica.

Gare d'appalto online: il servizio TED

Il [*Tenders Electronic Daily \(TED\)*](#) è un supplemento online della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (Ue) dove le aziende possono trovare (gratis) i bandi pubblici di tutti i Paesi membri, divisi per settore. Il servizio pubblica gli avvisi delle gare d'appalto di tutte le Amministrazioni pubbliche dell'Ue, lo Spazio Economico Europeo e la Svizzera. Gli avvisi di gara sono pubblicati cinque volte a settimana, dal martedì al sabato. Per ogni edizione, vengono pubblicati circa 1.800 avvisi, per un giro d'affari totale di 420 miliardi di euro l'anno. Il sito riceve una media di 25.000 visite al giorno.

[La Commissione lancia due nuovi strumenti finanziari per stimolare gli investimenti nelle *start-up* e nello sviluppo urbano sostenibile](#)

La Commissione europea ha adottato due nuovi strumenti finanziari "standardizzati", ossia "pronti all'uso", al fine di agevolare l'accesso ai finanziamenti per le giovani imprese e i promotori di progetti di sviluppo urbano. Questi strumenti finanziari rientrano nell'ambito di applicazione dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE). Il primo è lo strumento di co-investimento, finalizzato alla fornitura di finanziamenti per le *start-up* e le PMI per sviluppare i loro modelli aziendali e attrarre finanziamenti aggiuntivi tramite un organismo di investimento collettivo. Combinando risorse pubbliche e private, l'investimento totale può ammontare fino a 15 milioni di euro per ciascuna PMI. Il secondo strumento è il Fondo per lo sviluppo urbano, finalizzato al finanziamento di progetti urbani sostenibili. In questo caso, l'investimento totale può ammontare fino a 20 milioni di euro per progetto. Il sostegno assumerà la forma di un fondo di credito gestito da un intermediario finanziario.